COMUNE DI ROVIGO

SETTORE EUROPROGETTAZIONE, SISTEMI INFORMATIVI, PRIVACY E PROTOCOLLO INFORMATICO, RISORSE UMANE, GARE APPALTI E CONTRATTI, COMMERCIO SUAP E AA.PP., AUTORITA' URBANA DI ROVIGO

UNITA' GIURIDICA RISORSE UMANE E RILEVAZIONE PRESENZE

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: Plechero Marco

DETERMINAZIONE N. 2562 DEL 21/07/2025

OGGETTO: COSTITUZIONE FONDO PER LA RETRIBUZIONE DI POSIZIONE E DI RISULTATO DEI DIRIGENTI - ANNO 2025

IL DIRIGENTE

Premesso che:

- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 48 del 04/03/2021, esecutiva, ad oggetto "Approvazione macrostruttura dell'Ente" sono state approvate alcune modifiche al disegno della macrostruttura dell'Ente di cui alla Deliberazione di Giunta Comunale n. 70 del 29/07/2019, esecutiva;
- con Deliberazione di Giunta Comunale n. 22 del 06/02/2025, dichiarata immediatamente eseguibile, è stata approvata una parziale revisione della macrostruttura organizzativa dell'Ente;
- con Decreto Sindacale n. 43 del 11/11/2022, confermato, da ultimo, con Decreto Sindacale n. 76 del 24/12/2024, è stato conferito l'incarico dirigenziale per il Settore "*Europrogettazione - Sistemi informativi, Privacy e Protocollo informatico - Risorse umane - Gare, appalti e contratti - Commercio, Suap e AA.PP.*" al dott. Marco Plechero, così come modificato con Decreto Sindacale n. 7 del 11/02/2025;

Appurato che, ai fini dell'osservanza delle disposizioni di cui all'articolo 6 bis della Legge n. 241/1990 e all'articolo 7 del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, di cui al D.P.R. n. 62/2013, il Sottoscritto, in qualità del responsabile del presente procedimento amministrativo, non si trova in situazioni di incompatibilità né in condizioni di conflitto di interessi, anche potenziale, dando atto che alla data odierna non sono pervenute al Sottoscritto comunicazioni di possibili situazioni di conflitto di interesse da parte dei collaboratori ed estensori relativamente all'oggetto del presente provvedimento e del relativo procedimento;

Considerato che:

• il D. Lgs. n. 165/2001 rappresenta come presupposto per l'erogazione del salario accessorio ai dipendenti delle Pubbliche Amministrazioni la costituzione del fondo per le risorse decentrate;

• la costituzione del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni dirigenziali costituisce una competenza di ordine gestionale, come più volte ricordato dalla giurisprudenza e dai pareri della magistratura contabile, oltre che dalle indicazioni dell'ARAN;

• le risorse destinate al Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato del personale dirigente, di cui all'articolo 57 del CCNL 17/12/2020, sono determinate annualmente dagli enti ai sensi dei vigenti Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro dell'Area Funzioni Locali, compatibilmente con i vincoli di bilancio e gli strumenti di programmazione economica finanziaria dell'Ente;

• il Comune di Rovigo rispetta gli equilibri (c.d. "pareggio di bilancio") di cui all'articolo 9 della Legge n. 243/2012 e s.m.i., come rilevato in ultimo anche nel rendiconto della gestione 2024, approvato con Deliberazione del Consiglio comunale n. 30 del 30/04/2025;

• il Comune di Rovigo ha rispettato e rispetta altresì le disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale di cui all'articolo 1, commi 557 e 557 quater, della Legge n. 296/2006, e s.m.i., nonché i vincoli posti dalla contrattazione collettiva nazionale;

Ricordati i limiti di legge appresso indicati, vigenti per gli anni 2015 e 2016 e riguardanti il contenimento della spesa per il salario accessorio del personale dipendente:

- articolo 9, comma 2 bis, ultimo periodo, del D. L. n. 78/2010, e s.m.i., il quale ha stabilito che a decorrere dal 1° gennaio 2015 le risorse destinate annualmente al trattamento economico accessorio dei dipendenti debbano essere decurtate di un importo pari alle riduzioni operate nel quadriennio 2011-2014;

- articolo 1, comma 236, della Legge n. 208/2015, il quale ha previsto che, a decorrere dal 1° gennaio 2016, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di qualifica dirigenziale, non potesse superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2015;

Presa visione dell'articolo 23, comma 2, del D. Lgs. n. 75/2017, il quale dispone testualmente che "*a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016. A decorrere dalla predetta data l'articolo 1, comma 236, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 è abrogato*";

Rilevato che:

- a mente delle disposizioni di cui all'articolo 33, comma 2, ultimo periodo del D. L. n. 34/2019, e s.m.i., "*il limite di cui all'art. 23 comma 2 del D. L. 25 maggio 2017 n. 75, è adeguato, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito*

all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa, nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018";

- in relazione a quanto precisato dal Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione del 17 marzo 2020 - recante "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei Comuni" -, e nella successiva Circolare del Dipartimento della Funzione Pubblica del 13 maggio 2020, è da intendersi in ogni caso fatto salvo il limite iniziale del salario accessorio "*qualora il personale in servizio sia inferiore al numero rilevato al 31 dicembre 2018*";

Preso e dato atto che:

- il parere del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato prot. n. 179877 del 01/09/2020, reso alla Conferenza delle Regioni e Province Autonome sull'applicazione - per il comparto sanità - dello stesso articolo 33, comma 2, ultimo periodo del D. L. n. 34/2019, e s.m.i., fornisce istruzioni in merito alle modalità applicative da seguire per calcolare l'adeguamento del limite del salario accessorio 2016, avuto riguardo alle disposizioni di legge appena innanzi menzionate;

- la Corte dei Conti - Sezione delle Autonomie, con propria Deliberazione n. 18/SEZAUT/2023/QMIG, ha enunciato il seguente principio di diritto: "*Ai fini dell'applicazione dell'articolo 33, comma 2, ultimo periodo, del decreto-legge 30 aprile 2019 n. 34, convertito dalla legge 28 giugno 2019 n. 58, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite dell'apposito fondo per la contrattazione decentrata integrativa, deve essere preso in considerazione non solo il personale dirigenziale a tempo indeterminato, ma anche quello a tempo determinato e, in particolare, il personale dirigenziale assunto ai sensi dell'articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000 n. 267, sia nell'anno base che in quello di applicazione del limite*";

- il salario accessorio dei dirigenti soggetto al limite di cui all'articolo 23, comma 2, del D. Lgs. n. 75/2017, e s.m.i., nell'anno 2018, risultava pari ad €. 311.128,41, corrispondente al limite per l'anno 2016;

- il numero dei dirigenti a tempo indeterminato e determinato del Comune di Rovigo in servizio al 31/12/2018 era pari a 6,00 unità (calcolo eseguito attenendosi alle indicazioni contenute nel precitato parere MEF-RGS prot. n. 179877 del 01/09/2020);

- il valore medio pro-capite del salario accessorio dei dirigenti soggetto al limite di cui all'articolo 23, comma 2, del D. Lgs. n. 75/2017, e s.m.i., per l'anno 2018, deve conseguentemente essere quantificato in un ammontare pari ad €. 51.854,74;

- la previsione dei dirigenti in servizio al 31/12/2025, elaborata sulla scorta delle previsioni delle cessazioni e delle assunzioni programmate con il PIAO 2025-2027 (Sottosezione 3.3, recante il "Piano triennale dei fabbisogni di personale"), risulta pari a 7,00 unità (dato quantificato tenendo conto del numero complessivo dei cedolini stipendiali previsti per il corrente anno

2025), adeguando il limite 2016 al valore di € 362.983,15;

Considerato pertanto che, al momento, risulta un incremento del personale dirigente in servizio al 31/12/2025, rispetto alla situazione in essere al 31/12/2018, pari a 1,00 unità, e che conseguentemente il limite del salario accessorio 2016, per lo stesso personale di qualifica dirigenziale, deve essere incrementato di un ammontare pari ad €. 51.854,74 (importo dato dal prodotto di 1,00 unità incrementali per il valore medio pro-capite del salario accessorio dei dirigenti nell'anno 2018, quantificato in €. 51.854,74), in applicazione delle ripetute disposizioni di cui all'articolo 33, comma 2, ultimo periodo, del D. L. n. 75/2017, e s.m.i., fermo restando che il conteggio delle maggiori unità di dirigenti in servizio dovrà essere verificato e riscontrato puntualmente alla chiusura del corrente esercizio finanziario 2025 e, in ogni caso, prima di poter procedere all'erogazione dell'importo incrementale del salario accessorio associato a detto conteggio;

Osservato che:

- a tenore delle disposizioni di cui all'articolo 11, comma 1, del D. L. n. 135/2018, e s.m.i., "*In ordine all'incidenza sul trattamento accessorio delle risorse derivanti dalla contrattazione collettiva nazionale e delle assunzioni in deroga, il limite di cui all'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, non opera con riferimento: a) agli incrementi previsti, successivamente alla data di entrata in vigore del medesimo decreto n. 75 del 2017, dai contratti collettivi nazionali di lavoro, a valere sulle disponibilità finanziarie di cui all'articolo 48 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e dagli analoghi provvedimenti negoziali riguardanti il personale contrattualizzato in regime di diritto pubblico*";

- non sono conseguentemente soggetti al limite del salario accessorio 2016 gli incrementi previsti dall'articolo 56, comma 1, del CCNL 2016-2018 (1,53% del monte salari 2015 della dirigenza) e dall'articolo 39, comma 1, del CCNL 2019-2021 (2,01% del monte salari 2018 del personale di qualifica dirigenziale);

Richiamati gli articoli 56 e 57 del CCNL dell'Area Funzioni Locali 17/12/2020 e l'articolo 39, comma 1, del CCNL dell'Area Funzioni Locali 16/07/2024 che dispongono le voci che vanno ad alimentare e costituire il fondo come analiticamente riportato nel prospetto allegato alla presente determinazione e di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale (**Allegato A**);

Richiamati in ultimo:

- l'articolo 57, comma 2, lettera e), del CCNL 17/12/2020 relativo al personale dell'Area Funzioni Locali, che consente agli Enti di stanziare autonomamente risorse ulteriori per incrementare il Fondo destinato alla retribuzione di posizione e di risultato delle posizioni dirigenziali, nei limiti delle proprie capacità di bilancio e nel rispetto delle disposizioni rivenienti dai rispettivi ordinamenti finanziari e contabili;

- l'articolo 39, comma 3, del CCNL 16/07/2024, a tenore del quale "*Gli enti possono incrementare, in base alla propria capacità di bilancio, le risorse di cui all'art. 57, comma 2, lett. e), del CCNL 17/12/2020, di una misura non superiore allo 0,22% del monte salari 2018, relativo ai dirigenti di cui alla presente sezione. Tali risorse, in quanto finalizzate a quanto previsto*

dall'articolo 3, comma 2, del D. L. n. 80/2021, non sono sottoposte al limite di cui all'art. 23, comma 2 del D. Lgs. n. 75/2017";

Atteso che:

- con Deliberazione n. 44 del 12/06/2025, dichiarata immediatamente eseguibile, il Consiglio comunale ha deliberato di stanziare l'importo di €. 1.297,56 ad incremento del Fondo destinato alla retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti per l'anno 2025, a norma delle disposizioni di cui all'articolo 39, comma 3, del CCNL dell'Area Funzioni Locali 2019-2021, con conseguente esclusione delle risorse in specie dal limite del salario accessorio di cui all'articolo 23, comma 2, del D. Lgs. n. 75/2017, e s.m.i.;

Rilevato che:

- la Deliberazione della Corte dei Conti - Sezione Regionale di controllo per la Lombardia n. 115/2023, riporta testualmente che "*Al fine di osservare correttamente il tetto 2016 delle risorse accessorie, ai sensi dell'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo n. 75 del 2017, il Comune deve considerare le risorse necessarie al trattamento accessorio del personale nel loro ammontare complessivo*";

Osservato e fatto rilevare che il Comune di Rovigo:

1. è in fase di determinazione, per il personale del Comparto Funzioni Locali, il Fondo risorse decentrate 2025 di cui all'articolo 79 del CCNL 16/11/2022;

2. con Determinazione dirigenziale n. 153 del 17/01/2025, modificata con Determinazione dirigenziale n. 408 del 03/02/2025, si è provveduto a quantificare formalmente l'ammontare dello stanziamento di bilancio di cui all'articolo 17, comma 6, dello stesso CCNL 2019-2021 destinato, per il corrente anno 2025, alla retribuzione di posizione e di risultato dei dipendenti titolari di incarichi di Elevata Qualificazione;

3. con Determinazione dirigenziale n. 158 del 17/01/2025 si è provveduto a quantificare formalmente l'ammontare dello stanziamento di bilancio per il Fondo per il lavoro straordinario di cui all'articolo 14 del CCNL 01/04/1999;

4. con Determinazione dirigenziale n. 1793 del 13/05/2025 si è provveduto a quantificare l'importo massimo del salario accessorio (retribuzione di risultato) di pertinenza del Segretario Generale per il corrente anno 2025;

Richiamato il paragrafo 5.2 del principio contabile applicato di cui all'allegato n. 4/2 al D. Lgs. n. 118/2011, e s.m.i., a tenore del quale "*alla fine dell'esercizio, nelle more della sottoscrizione della contrattazione integrativa, sulla base della formale delibera di costituzione del fondo, vista la certificazione dei Revisori, le risorse destinate al finanziamento del fondo risultano definitivamente vincolate*";

Considerato che, in merito alla regolare costituzione del fondo, la giurisprudenza contabile ha sottolineato l'importanza fondamentale di ogni fase, che deve essere completa in tutti i passaggi, ivi

compreso quello della certificazione da parte del Collegio dei Revisori dei Conti, a norma delle disposizioni di cui all'articolo 40 bis, comma 1, del D. Lgs. n. 165/2001, e s.m.i.. In particolare, è stato precisato che "*La seconda fase consiste nell'adozione dell'atto di costituzione del fondo che ha la funzione di costituire il vincolo contabile alle risorse e svolge una funzione ricognitiva in quanto è diretta a quantificare l'ammontare delle risorse. Tale atto [...] deve essere formale e di competenza del dirigente e, inoltre, deve essere sottoposto a certificazione da parte dell'organo di revisione*" (*cfr*. Sezione controllo per il Friuli-Venezia Giulia n. 29/2018, Sezione controllo per il Molise n. 15/2018 e n. 218/2015, Sezione controllo Veneto n. 263/2016, Sezione Liguria n. 20/2021 e Sezione Piemonte n. 71/2023);

Accertato che il programma dei pagamenti conseguenti all'impegno di spesa assunto con la presente determinazione risulta compatibile con gli stanziamenti di cassa e con le regole di finanza pubblica, ai sensi dell'articolo 183, comma 8, del D. Lgs. 267/2000 e dell'articolo 9, comma 1, lettera a), sub. 2, del D. L. n. 78/2009;

Acquisito il parere del Collegio dei Revisori dei Conti, come da verbale n. 35 del 14/07/2025 allegato alla presente Determinazione (**Allegato B**);

Visti:

a) la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 69 del 19/12/2024, avente ad oggetto "Approvazione documento unico di programmazione (DUP) 2025/2027, relativa nota di aggiornamento al dup 2025/2027, bilancio di previsione esercizio 2025/2027 e relativi allegati";

b) la Deliberazione di Giunta Comunale n. n. 4 del 08/01/2025 con cui è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2025-2027, assegnando le risorse finanziarie in entrata ed in uscita ai vari Responsabili dei Settori, e successive variazioni;

c) la Deliberazione di Giunta Comunale n. 15 del 30/01/2025 con cui è stato approvato il Piano Integrato di Attività ed Organizzazione (PIAO) per il triennio 2025-2027, e successivi aggiornamenti;

Valutata la rispondenza del presente atto ai principi di regolarità e correttezza amministrativa, ai sensi e per gli effetti delle disposizioni di cui all'articolo 147 bis del D. Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

Rilevato che la presente determinazione diverrà esecutiva - a mente delle disposizioni di cui all'articolo 183, comma 7, del D. Lgs. n. 267/2000 - con l'apposizione del visto di regolarità contabile, attestante la copertura finanziaria, da parte del Dirigente responsabile del servizio finanziario di cui all'articolo 153, comma 4, dello stesso D. Lgs. n. 267/2000;

Richiamati gli articoli 107 e 183 del D. Lgs. n. 267/2000;

Visto l'articolo 3 della Legge n. 241/1990;

DETERMINA

- DI DARE ATTO che le premesse del presente atto formano parte integrante e sostanziale del

medesimo, anche ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della Legge n. 241/1990;

• DI COSTITUIRE, in via provvisoria, il Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti di cui all'articolo 57 del CCNL 17/12/2020, relativo all'anno 2025, come riportato nel prospetto allegato alla presente determinazione (**Allegato A)**, di cui ne costituisce parte integrante e sostanziale, per un importo complessivo di **€. 384.450,62**;

• DI DARE ATTO che la suindicata costituzione del Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti per l'anno 2025, è compatibile con il rispetto da parte dell'Ente delle disposizioni di cui all'articolo 23, comma 2, del D. Lgs. n. 75/2017, e s.m.i., come evidenziato nel prospetto allegato (**Allegato A**);

• DI DARE ATTO che la costituzione del Fondo, come operata con il presente atto, per l'anno 2025, potrà essere suscettibile di rideterminazione e aggiornamenti alla luce di future novità normative e circolari interpretative;

• DI ATTESTARE che il finanziamento per € 384.450,62 relativo al Fondo per l'anno 2025 trova copertura negli appositi capitoli del bilancio di previsione/Peg 2025 afferenti la spesa del personale, secondo l'articolazione di seguito indicata, dando atto che una quota pari ad € 137.877,06 risulta ad oggi già impegnata e liquidata in sede di elaborazioni stipendiali a valere sul bilancio di previsione competenza 2025, mentre per il restante importo, ad oggi pari ad € 246.109,78, si provvede con la registrazione del relativo impegno di spesa con la presente determinazione:

Eserc. Finanz. di esigibilità	Capitolo	Descrizione	Piano dei conti	Importo
2025	0301101140	Liquidazione di posizione e risultato ai dirigenti	U 1.01.01.01.004	€ 300.458,64
2026 (FPV)	0301101140	Liquidazione di posizione e risultato ai dirigenti	U 1.01.01.01.004	€ 83.528,20
2025 (FPV)	0301101140	Liquidazione di posizione e risultato ai dirigenti (codice impegno 205892)	U 1.01.01.01.004	€ 463,78

• DI TRASMETTERE il presente atto al Responsabile del servizio finanziario, nel rispetto delle norme e dei principi contabili di cui al D. Lgs. n. 118/2011, del D.P.C.M. 28/12/2011 e del D. Lgs. n. 126/2014, dando atto che gli impegni di spesa, a titolo di salario accessorio a favore del personale dipendente, sono assunti nei limiti degli stanziamenti di competenza del bilancio di previsione/Peg 2025, con eventuale imputazione all'esercizio finanziario 2026, qualora in tale esercizio l'obbligazione giuridica passiva sarà esigibile;

• DI COMUNICARE, per la dovuta informazione, il presente atto alle OO.SS. ed alle R.S.U;

• DI PUBBLICARE il presente provvedimento sul sito istituzionale dell'Ente, nell'apposita sezione: "Amministrazione trasparente - sezione Personale - Contrattazione integrativa", ai sensi dell'articolo 21, comma 2, del D. Lgs. n. 33/2013 e s.m.i.;

• DI DARE ATTO che la pubblicazione del presente atto all'Albo pretorio on-line del Comune avviene nel rispetto della normativa vigente in materia di protezione dei dati personali. Ai fini della

pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari, ovvero il riferimento a categorie particolari di dati personali;

- DI ASSOLVERE l'obbligo di pubblicazione del presente provvedimento, in adempimento alle disposizioni vigenti in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni (D. Lgs. n. 33/2013) nell'apposita sezione: "Amministrazione trasparente - sezione Provvedimenti - provvedimenti dei dirigenti" del sito web dell'Ente.

Con la sottoscrizione del presente provvedimento si appone parere favorevole ai sensi dell'art.147-bis, comma 1, del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, in merito alla regolarità tecnica e correttezza dell'azione amministrativa.

IL DIRIGENTE
Marco Plechero

Documento sottoscritto con firma digitale